vinetur

Il TTB aggiorna le linee guida federali che definiscono quando il hard cider può essere classificato come cider

L'ufficio afferma che i prodotti oltre l'8,5% di alcol in volume rientrano in altre categorie alcoliche con regole diverse di etichettatura e tassazione

venerdì 10 luglio 2026

L'Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau ha aggiornato le indicazioni pubbliche su come il cider è definito e regolamentato ai sensi della legge federale, delineando gli standard che determinano quando un prodotto può essere venduto come cider o hard cider negli Stati Uniti e quando invece rientra in un'altra categoria alcolica.

Nella pagina delle domande frequenti sul cider, l'agenzia afferma che il cider è una bevanda fermentata ottenuta dal succo di mele o pere. Distingue l'hard cider, che contiene alcol, dal cider analcolico. Le linee guida stabiliscono inoltre che, per essere classificato come cider secondo le regole del TTB, un prodotto di hard cider non deve contenere più dell'8,5% di alcol in volume. I prodotti oltre tale soglia sono regolamentati in modo diverso, come vino o distillati a seconda del loro livello alcolico.

La spiegazione dell'agenzia è importante perché la classificazione incide su tassazione, etichettatura e commercializzazione di un prodotto. Per produttori, importatori e distributori, la differenza tra cider e un'altra categoria alcolica può influire sugli obblighi di conformità e sui costi aziendali. In un mercato delle bevande in cui molti marchi sperimentano miscele di frutta, carbonazione e ingredienti aggiunti, definizioni federali

più chiare possono contribuire a ridurre il rischio di etichettatura errata o di altre violazioni normative.

Il TTB afferma che i produttori devono rispettare le regole di etichettatura, che includono l'indicazione del contenuto di frutta, del contenuto alcolico e del corretto nome del prodotto, affinché i consumatori non siano tratti in inganno. L'agenzia affronta anche il modo in cui devono essere trattati i prodotti con ingredienti aggiunti e come le miscele vengono valutate sotto la supervisione federale.

Le linee guida chiariscono inoltre le distinzioni legate alla carbonazione. Viene affrontata la differenza tra prodotti sparkling e carbonated, una questione che può incidere sia sulla classificazione sia sul trattamento in etichetta. Questo punto è particolarmente rilevante per i produttori di cider, i cui prodotti possono somigliare per stile a sparkling wine o ad altre bevande alcoliche confezionate, pur essendo regolati da standard separati.

Il TTB osserva inoltre che i produttori di cider devono rispettare molti degli stessi obblighi delle altre imprese del settore delle bevande alcoliche. Tra questi figurano autorizzazioni, tenuta dei registri, pagamento delle imposte, obblighi di rendicontazione e conformità alle restrizioni sulla pubblicità. L'agenzia afferma che le sue informazioni hanno lo scopo di aiutare produttori, distributori, rivenditori e consumatori a comprendere il quadro federale che disciplina il cider.

Il chiarimento arriva mentre l'hard cider resta un segmento distinto all'interno del più ampio settore statunitense delle bevande, collocandosi nella percezione di molti consumatori tra beer, wine e bevande alcoliche aromatizzate, ma non sempre rientrando in modo netto in queste categorie secondo la legge federale. Spiegando in che modo il cider differisce dalle flavored malt beverages e affrontando domande comuni su formulazione e pratiche di produzione, il TTB offre alle aziende un punto di riferimento più dettagliato per lo sviluppo dei prodotti e la verifica della conformità.

Per le aziende beverage, questo tipo di indicazioni può avere effetti pratici oltre le definizioni legali. Un produttore che decide se lanciare una nuova bevanda a base di mela o pera deve considerare non solo gusto e confezionamento, ma anche se la formula mantiene il prodotto all'interno della categoria cider. In caso contrario, possono

applicarsi un diverso trattamento fiscale, autorizzazioni o standard di etichettatura. Anche rivenditori e grossisti traggono beneficio da una classificazione più chiara, perché può incidere su come i prodotti vengono descritti nel commercio e su dove si collocano nei portafogli costruiti attorno a beer, wine o spirits.

Il TTB afferma che le FAQ sono pensate per supportare sia gli operatori del settore sia il pubblico, spiegando pratiche di mercato, politiche di enforcement e standard di tutela dei consumatori relativi al cider. Pur non creando una nuova norma, il documento rappresenta un'importante dichiarazione di come l'ufficio interpreta la legge e i regolamenti esistenti per una delle categorie alcoliche più specializzate del Paese.